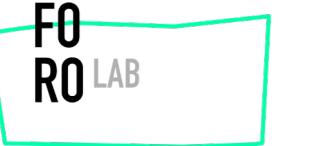


# CONDUZIONE

# VISIONE

Catalogo  
dei progetti  
realizzati  
durante il  
workshop

Progetto realizzato e svoltosi durante il workshop “Condivisione” della sezione FORO lab presso la galleria FORO G gallery con la direzione artistica di Roberta Guarnera



ndo workshop di fotografia  
ato e svoltosi, della sezione FORO La  
a FORO G gallery con la direzione  
di Roberta Guarnera.

sione s. f. [da condiviso, p. pass. condividere]. — 1. Il fatto di dividere e insieme con altri: c. di un  
mento, di un percorso; più  
fig.: la c. di una preghiera, di una  
ne, di una visione del futuro. 2. In  
atica, accesso e utilizzo  
poraneo a risorse comuni da  
i programmi o utenti diversi:  
e in c. la stampante; per estens., in  
t, trasmissione e uso in comune d  
ni, testi, video, ecc.

ntemporaneità la fotografia è una di massa, scarichiamo e carichiamo i, favorendone così un uso ludico- da condividere con amici, familiari n gruppo di persone.

riodo storico come quello vissuto e  
ora si sta vivendo, la fotografia è stata  
ora il mezzo di comunicazione, una  
propria condivisione.

so questo progetto si vuole  
fare il concetto di "condivisione"  
più diretta, la fotografia torna ad  
uno scambio fisico dell'immaginari

L'idea del workshop era di invitare i partecipanti a portare con sé delle fotografie, che provenivano da un luogo familiare o semplicemente dove hanno scattato.

Queste sono state scambiate  
propria condivisione di mem-  
Durante le ore i partecipanti  
potuto conoscersi ed entrare  
con il passato, il vissuto o il  
compagni.

Il sentimento di possesso (che la fotografia viene stampata per ricordiamo che nell'epoca digitale invece subiscono una sorta di "mercificazione") viene annullato un'azione, anzi, di libero scambio, gentilezza e rispetto.

La fase successiva e l'obiettivo era quella di una creazione / passato, un passato che torna "proprio" in base all'esperienza

## Una visione immaginaria collage.



In Anna Viscuso troviamo un'aggiunta d'immagini che comunicano tra loro in maniera surresta, ma allo stesso tempo ben razionale

Nel suo pa(e)saggio troviamo i volti, che in fotografia descrivono un'identità, quest'ultima (ai giorni nostri) sempre ben costruita.

Un'identità, la sua, in divenire, fatta di ricordi, esperienze ed anche sofferenze.  
Un'identità che tendo, allo stesso tempo, a scomparire se non viene ben "fissata".

Questo è il lavoro di Mariateresa Zagone.

Nel suo lavoro troviamo una sapiente disposizione cromatica tra scala di grigi e la tipica colorazione "rosata" delle fotografie degli anni '60/'70.

Crea un patchwork che parla proprio di passato; la sua figura in basso e al centro della composizione, in cui la raffigura da bambina, si fa metafora di quella donna che si erge contro il patriarcato, ma che abbraccia i suoi amori familiari maschili.





Nel lavoro di Francesco Di Benedetto troviamo una costruzione d'immagini tra paesaggio e passaggio.

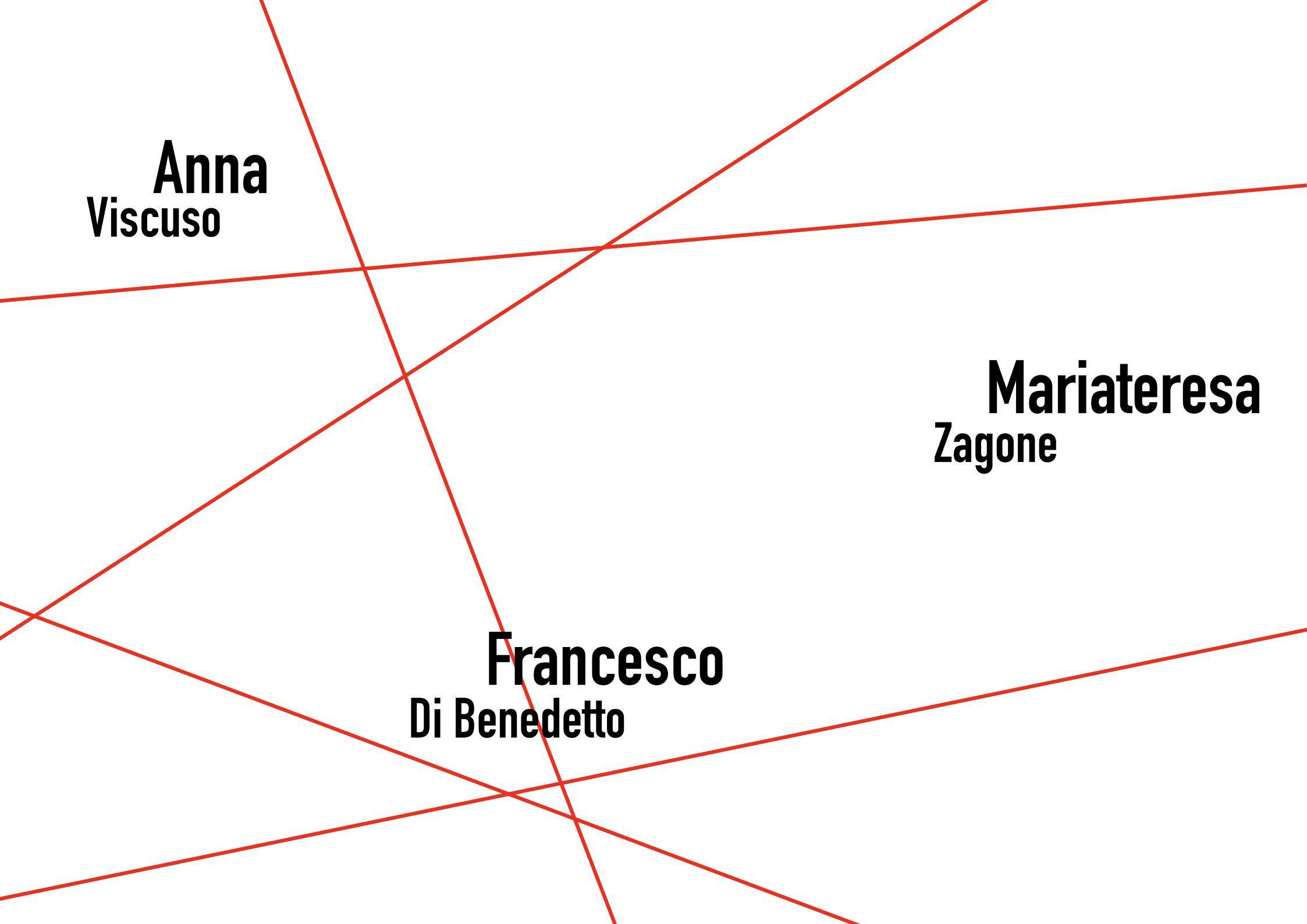
Il concetto che ne esce è proprio il "divenire" attraverso la crescita della fanciulla/natura che racchiude in sé la struttura della sofferenza.



Niente va tralasciato e nulla viene  
“dimenticato”, qui le rimanenze delle  
fotografie ritagliate per poi essere ricostruite  
seno una proprio visione, immaginazione,  
vengono conservate.

Questa vuole essere anche il simbolo delle  
nostre “conserve” fotografiche, perchè in  
quest'epoca digitale stiamo perdendo in un  
certo senso le nostre memorie.

La mostra è stata esposta in occasione della  
performance “Fil Rouge” presso la galleria  
FORO G gallery il 3 Aprile 2022.



**Anna  
Viscuso**

**Mariateresa  
Zagone**

**Francesco  
Di Benedetto**